

- (18) Nel corso dell'inchiesta la Commissione ha valutato se fosse opportuno calcolare i volumi delle importazioni dalla RPC in base al metodo indicato sopra (ossia quello indicato nella denuncia) o se potesse essere più adeguato un altro metodo. A tal fine le parti interessate sono state sollecitate a far pervenire osservazioni e informazioni ed è stato chiesto alla DG TAXUD e alle autorità doganali nazionali di effettuare indagini e di fornire informazioni. La Commissione sta inoltre esaminando alcuni dati TARIC riservati per stabilire se siano pertinenti per l'analisi. Questa parte dell'inchiesta antidumping è attualmente in corso. A tale riguardo la Commissione ha osservato che le importazioni degli altri codici NC menzionati nell'avviso di apertura (cfr. anche il considerando 4) erano trascurabili (<sup>1</sup>). In questa fase, nell'analizzare questa domanda la Commissione ha pertanto ritenuto opportuno esaminare il criterio dell'aumento delle importazioni in rapporto ai codici NC proposti nella denuncia e in base a due scenari. Il primo segue il metodo indicato nella denuncia e utilizza sei codici NC, mentre il secondo utilizza gli stessi codici NC di cui sopra ma esclude il codice ex 7610 90 90. Per entrambi i metodi sono utilizzati i dati relativi ai codici NC a 8 cifre alla luce dell'analisi attualmente in corso.
- (19) In base al primo metodo (ossia quello indicato nella denuncia) e alle informazioni fornite nella domanda, che la Commissione ha sottoposto a controllo incrociato con i dati contenuti nel fascicolo del procedimento, il volume delle importazioni dalla RPC nell'Unione è diminuito, in termini assoluti, del 17 % circa nel periodo compreso tra marzo e maggio 2020 rispetto agli stessi mesi del 2019. Questo dato risulta in linea con la riduzione generale delle importazioni e dei consumi registrata nel periodo marzo-maggio 2020 a causa delle circostanze di mercato dovute alla COVID-19. Il denunciante ha tuttavia fornito anche elementi di prova del fatto che la produzione e le vendite dell'industria dell'Unione sono diminuite del 28 % nello stesso periodo, mentre al tempo stesso le importazioni originarie della RPC sono passate dal 10 % circa nel periodo marzo-maggio 2019 al 12 % circa nel periodo marzo-maggio 2020, con un aumento del 20 %. In rapporto al consumo, nel periodo da marzo a maggio 2020 le importazioni dalla RPC sono pertanto aumentate.
- (20) Per quanto riguarda il secondo metodo, che esclude il codice NC 7610 90 90, la domanda conteneva elementi di prova del fatto che i volumi delle importazioni dalla RPC erano diminuiti, in termini assoluti, del 16 % tra marzo e maggio 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Come già detto, l'industria dell'Unione ha subito un calo della produzione e delle vendite del 28 % per quanto riguarda il prodotto in esame. Questi sviluppi hanno portato a un aumento della quota di mercato delle importazioni originarie della Cina, che sono passate dal 4,9 % circa nel periodo marzo-maggio 2019 al 5,6 % circa nel periodo marzo-maggio 2020, con un aumento del 15 % in termini relativi.
- (21) Per quanto riguarda questa condizione, un importatore indipendente ha contestato la registrazione richiesta delle importazioni, osservando che l'incremento relativo delle importazioni dalla RPC registrato nel periodo da marzo a maggio 2020 poteva essere dovuto al fatto che l'attività economica di tale paese aveva subito una perturbazione ed era poi ripresa prima di quanto avvenuto nell'Unione. Secondo lo stesso importatore, queste straordinarie condizioni di mercato potrebbero aver indotto gli importatori ad aumentare il livello delle scorte, approfittando delle condizioni di mercato favorevoli.
- (22) In linea di principio, non si può escludere che su alcune spedizioni possano aver inciso i tempi delle perturbazioni legate alla COVID-19. Un lasso di tempo di tre mesi è però sufficientemente lungo per consentire una valutazione significativa dell'andamento delle importazioni, anche tenendo conto dei fatti e delle circostanze indicati dall'importatore. La Commissione ha quindi ritenuto che il periodo compreso tra marzo e maggio 2020 sia sufficientemente rappresentativo ai fini della presente analisi.
- (23) Lo stesso importatore ha sostenuto anche che le società le quali disponevano di mezzi finanziari sufficienti potrebbero aver costituito scorte dei prodotti importati, in ragione delle condizioni di mercato favorevoli. Questa argomentazione, se confermata, non costituisce motivo per opporsi alla registrazione richiesta; al contrario spiegherebbe ulteriormente e quindi confermerebbe l'incremento descritto delle importazioni, giustificando in tal modo la registrazione delle medesime.
- (24) Anche un produttore esportatore si è opposto alla domanda di registrazione. Secondo questo produttore non è corretto confrontare la produzione in Europa con le importazioni, a causa della diversa natura dei due processi (industriale da un lato e commerciale dall'altro). Tuttavia, come indicato al considerando 19, sia la produzione che le vendite dell'industria dell'Unione sono diminuite. Pertanto, il confronto delle quote di mercato è allo stesso livello, vale a dire quello delle vendite. L'argomentazione era di fatto errata ed è stata pertanto respinta dalla Commissione.

(<sup>1</sup>) Dopo l'apertura dell'inchiesta, per gli altri codici TARIC di cui al considerando 4 (7604 10 10 11, 7604 10 90 11, 7604 10 90 25, 7604 10 90 80, 7608 10 00 11, 7608 10 00 80) sono stati importati solo quantitativi trascurabili del prodotto in esame.

